

## **COMUNI, RUBINATO (PD): IL GOVERNO CONTINUA A FARE CASSA A SPESE DEI COMUNI, ALTROCHE' FEDERALISMO!**

**(MA I SOLDI PER I COMUNI IN DISSESTO SI TROVANO SEMPRE)**

«Registro che il Consiglio dei ministri del 23 settembre non ha varato, come si era impegnato a fare, il decreto legge necessario a correggere il taglio dei trasferimenti statali ai Comuni operati prima dal cd “decreto-Visco” (decreto-legge n. 262/2006 su Ici ex rurali) e poi dal “decreto Ici” del Governo Berlusconi (decreto-legge n. 93/2008 su abolizione dell'Ici sulla prima casa). Evidentemente, come ha già rilevato il Presidente dell'ANCI Domenici, il Governo Berlusconi ancora una volta ha deciso di far cassa a spese dei Comuni italiani, ignorando le loro sacrosante richieste di restituzione di risorse che sono state loro indebitamente sottratte, rischiando ora di creare dei veri e propri buchi nei bilanci dei Comuni che hanno bene amministrato», questo è il preoccupato commento dell'On. Simonetta Rubinato, componente della Commissione Bilancio.

«Sembrava» - rileva la Rubinato che è anche sindaco di Roncade (TV) - «che una soluzione tecnica fosse stata trovata dal Ministro Maroni, i Sottosegretari D'Avigo e Molgora da una parte, e l'ANCI dall'altra. Per le amministrazioni comunali (ed indirettamente per i cittadini) si tratta infatti di una questione di “vita o di morte”, poiché sono in ballo le risorse necessarie per garantire la copertura delle mancate entrate per i Comuni determinate dai due decreti sopra ricordati per un buco di oltre 1,2 miliardi di euro».

«A rendere ancora più inaccettabile e grave il volta faccia del Governo» - rincara la dose la componente della Commissione Bilancio - «è che mentre i Comuni virtuosi sono penalizzati da questi tagli, i soldi per ripianare i bilanci dei Comuni dissestati - ultimo quello di Catania - invece si trovano subito. Non solo: il Ministro Matteoli ha addirittura “premiato” l'ex assessore al Bilancio di quel comune, nominandolo nuovo commissario governativo della Ferrovia circumetnea di Catania!».

«Che il Governo Berlusconi non tiri fuori la scusa che i conti vanno male, dal momento che il Governo Prodi ha risanato le casse dello Stato e che nei primi sette mesi del 2008 le entrate tributarie sono aumentate del 3,8%. Dunque, sarei curiosa di sapere dov'erano i “tenaci paladini” del federalismo fiscale (Calderoni, Maroni, Zaia & C.) durante l'ultimo Consiglio dei Ministri, mentre veniva approvata la manovra di finanza pubblica».

«Mi auguro - conclude la Rubinato - «che in Parlamento si riesca a correggere una manovra che rischia di porre in fallimento i comuni italiani, che rappresentano oggi l'istituzione più vicina ai bisogni dei cittadini: mettere le mani nelle casse dei comuni, significa in realtà metterle nelle tasche degli italiani, delle famiglie e soprattutto delle fasce più deboli della popolazione».

Roma li 25 set. 08